

# YEMAN PIÈ VELOCE NULLA È IMPOSSIBILE PER IL GUERRIERO DEL MEZZOFONDO

DI/BY SARA DEFRANCESCO

ATLETICA, 10.000 M, RECORD ITALIANO:  
YEMANEBERHAN CRIPPA  
È IL NUOVO PRIMATISTA AZZURRO DEL MEZZOFONDO.  
HA BATTUTO IL PRIMATO TRICOLORÈ  
DI ANTIBO DI CIRCA 6 SECONDI.  
NON SUCCEDEVA DA 30 ANNI.  
E LUI DI ANNI NE HA SOLI 23.



Ora pensiamo: un ragazzo. Africano. La guerra civile etiopica e la malattia gli portano via gli affetti più cari. Lui e i suoi cinque tra fratelli e sorelle rimangono orfani giovanissimi.

Siamo in Etiopia. Sull'altopiano Dessiè, a Robit, a 400 chilometri da Addis Abeba. Una coppia milanese rende possibile l'impossibile: li adotta, tutti, lui, i suoi fratelli e sorelle, e anche due cugini. In totale otto. Otto bambini etiopi che un giorno atterrano a Milano. "Le luci della città, le automobili, le case in muratura. Ricordo una sensazione di meraviglia. Non conoscevo il mondo in cui mi trovavo. Ma ero sulla macchina di mio padre. Non ci credevo che potevamo avere addirittura una macchina. Avevo 5 anni. Ero felice". In Etiopia si andava al pascolo con le mucche, le capre, gli asini. Si giocava con fratelli e amici a "prendi e scappa" e a nascondino. Non era molto, ma era sereno. E poi l'orfanotrofio, l'arrivo a Milano e il trasferimento a Montagne: una grande casa per una grande famiglia. È qui che inizia una nuova vita, con la natura rigogliosa del trentino e delle Giudicarie a fare da cornice.

**O**ra pensiamo nuovamente: "Accadono cose che sono come domande. Passa un minuto, oppure anni, e poi la vita risponde." (cit. A. Baricco)

Di minuti ne passano 27. Precisamente **27'10"76**. E la vita risponde:

**Yemaneberhan Crippa** segna il nuovo primato azzurro dei 10.000, trent'anni dopo **Totò Antibo**. Questa volta siamo a Doha, il 6 ottobre 2019. Mondiali di atletica. Record italiano e terzo tempo europeo di sempre dietro a Mo Farah e Mourhit.

"Ho battuto il record italiano dopo 30 anni, sì ok... ma i miei obiettivi sono ben altri, io voglio le medaglie".

Chiaro come l'acqua.

Conciso e concreto come la gente della terra rossa. Pochi giri di parole.

Quello che Yeman Crippa, il nuovo talento del mezzofondo italiano, vuole, è vincere e appendersi quella medaglia d'oro al collo.

Il guerriero del mezzofondo, «il braccio destro di Dio» (questo il suo nome in amarico) è oggi il primatista italiano dei 10.000 metri. "I tempi si fanno in pista, sponsor e gruppi sportivi guardano lì".

Il ragazzo è veloce e determinato. Le idee sono chiare, il talento è nel sangue, nella testa e nel cuore. Gli telefoniamo un pomeriggio di fine marzo. Il lockdown è iniziato da qualche settimana, la notizia del posticipo delle Olimpiadi è fresca fresca.

### Come stai vivendo questo momento Yeman?

"Le abitudini ora sono cambiate, mi mancano alcune cose che facevo prima. Uscire e correre. Non la vivo male, c'è gente che sta peggio, che sta morendo. Le Olimpiadi posticipate al 2021? Mi piace molto che siano state rinviate di un anno, speravamo in un posticipo a ottobre o novembre.

Al momento non sappiamo ancora nulla noi atleti, se dobbiamo rifare i tempi di qualificazioni. Ora riesco ad allenarmi una volta al giorno. Poi faccio esercizi a casa, rinforzo muscolare, stretching, addominali. Non è il massimo ma abbiamo fatto quello che potevamo fare, rispettando le regole e i decreti".

### Perché l'atletica?

"Ho provato all'inizio, tanto per. Vincevo le campestri della scuola, in quinta elementare battevo i ragazzi di seconda media. Giocavo a calcio, ogni tanto andavo a fare una gara.



Inverno 2019-2020 a Madonna di Campiglio. In the winter of 2019-2020 in Madonna di Campiglio. (P. Bisti)

Vedevo che andavo bene. Volevo fare il calciatore, ma non avevo i piedi. Mi piaceva, ma poi vedevo che nell'atletica arrivavo. Cosa fare? Faccio l'atleta? Perché no... Poi l'atletica ha iniziato a piacermi davvero, e ora che dire, mi sono tolto anche qualche soddisfazione". Inizia nel gruppo dell'Atletica Valchiese, insieme a Cesare Maestri, il mountain runner vice campione del mondo. Marco Borsari è il maestro, e il "cacciatore" di talenti dell'atletica leggera trentina ha centrato di nuovo il fuoriclasse.



AVEVA 7 ANNI QUANDO VIDE PER LA PRIMA VOLTA LA NEVE, E 23 LA PRIMA VOLTA CHE CI HA CORSO SOPRA.

YEMANEBERHAN CRIPPA WAS SEVEN YEARS OLD WHEN HE SAW SNOW FOR THE FIRST TIME, AND 23 THE FIRST TIME HE RAN ON IT.

Yeman inizia a primeggiare in tutte le categorie e su tutti i terreni, dalla corsa in montagna alla corsa campestre. "Ho iniziato grazie a mio fratello più grande Kelemuh, lui faceva corsa in montagna. Marco Borsari ci ha portato alla corsa, ci ha scoperto e ha investito su di noi. È stato un grande maestro, anche di vita, ora purtroppo non c'è più. Un altro maestro importantissimo per la mia carriera è Massimo Pegoretti, allenatore attuale, è colui che mi affianca ogni giorno".

## Yeman, the swift of foot

The story of Yemaneberhan "Yeman" Crippa, the fleet-footed shining star of Italian long-distance running who dreams of finishing a race a step ahead of Mo Farah, begins in Africa and continues in the mountains of Trentino to discover an incredible talent for running all the way to the Olympics.

The Italian record holder in the 10,000 meters, Yemaneberhan "Yeman" Crippa is Italy's top long-distance runner, having beaten the record held by Salvatore Antibo by about six seconds, a mark that had stood for 30 years. Yeman is just 23 years of age.

Act One. Our story begins in Shewa Robit, Ethiopia, in the Dessie highlands, some 400 kilometers from Addis Ababa. Disease and civil war in Ethiopia had robbed Yeman and his five siblings of the love of their parents, orphaning them when they were young children. A couple in Milan then made the impossible possible, adopting them all — Yeman, his brothers and sisters, and even two cousins, all of whom made the trip to Milan. "The lights of the city, the traffic, the buildings. I remember that marvelous sensation. I didn't recognize the world I found myself in, but I was in my father's car. I couldn't believe that we were actually able to have a car. I was five, and I was happy." In Ethiopia, he would go out into the fields with the cows, goats and donkeys and play tag and hide-and-seek with his friends and siblings. It wasn't much, but he was content. Then came the orphanage, his arrival in Milan, and then the move to Montagne into a big home made for a big family. It is here that his new life was to begin, against the backdrop of the stunning nature of the Giudicarie and the region of Trentino.

Act Two. "Things happen that are like questions. A minute passes, or years, and then life answers." (A. Baricco)

Twenty-seven minutes pass - **27:10.76** to be exact - then life answers. **Yemaneberhan Crippa** has set Italy's new national record in the 10,000 meters, 30 years after the mark set by **Salvatore Antibo**. We are now in Doha for the World Athletics Championships, October 6, 2019. The new Italian record is the third best time in Europe, behind Mo Farah and Mohammed Mourhit.

Identikit / Profile

## Yemaneberhan Crippa

G.S. FIAMME ORO PADOVA  
Athletics team: GS Fiamme Oro, Padova  
Data di nascita / date of birth: 15-10-1996

**2014** conquista l'oro juniores, individuale e a squadre, agli Europei di cross.

Takes junior individual and team gold at the European Cross-Country Championships.

**2015** bronzo europeo under 20 nei 5.000 metri.

Bronze in the 5,000 meters at the European Under-20 Championships.

**2016** centra il bronzo individuale e l'oro a squadre under 23 agli Europei di corsa campestre.

Wins individual bronze and team gold in the European Under-23 cross-country championships.

**2017** stabilisce il primato italiano assoluto dei 5000 al coperto con 13:23.99 a Birmingham e vince l'oro europeo under 23.

Sets the Italian indoor record in the 5,000 meters in Birmingham with a time of 13:23.99 and wins the European Under-23 gold medal.

**2018** bronzo sui 10.000 agli Europei di Berlino. Nello stesso anno toglie a Francesco Panetta le migliori prestazioni nazionali promesse di 5000 e 10.000 che risalivano al 1985, ma anche quella dei 3000 a Stefano Mei con 7:43.30.

Bronze in the 10,000 meters at the European Championships in Berlin; sets the best times in the under-23 5,000 and 10,000 meters, held by Francesco Panetta since 1985. With a time of 7:43.30, he also lowers the Italian record in the 3,000 meters, previously held by Stefano Mei.

**2019** record italiano nei 10.000 con 27:10.76, ottava posizione ai Mondiali di Doha. Scende fino a 13:07.84 sui 5.000 metri, a un paio di secondi dal record italiano, dopo i 3:37.81 nei 1.500 e la vittoria in Coppa Europa dei 10.000. Ha vinto 14 titoli italiani giovanili (in 6 specialità diverse).

Italian record in the 10,000 meters at 27:10.76, taking eighth place in the Worlds in Doha. Lowers his time in the 5,000 meters to 13:07.84, just a couple of seconds from the Italian record, after setting a time of 3:37.81 in the 1,500 meters and winning the 10,000 meters in European Cup.

Won 14 Italian junior titles in six different specialties.

## Nekagenet Crippa

TRIESTE ATLETICA

Data di nascita / date of birth: 16-09-1994

**2013** campione mondiale juniores di corsa in montagna.

World junior champion in mountain running.

**2018** bronzo a squadre agli Europei di cross (da esordiente in Nazionale maggiore).

Joins the Italian national team and takes team bronze in European Cross-Country.

**2019** titolo italiano assoluto in mezza maratona.

Italian champion in the half marathon.



Yemaneberhan Crippa in gara a Doha.

Yemaneberhan Crippa while competing in the World Athletics Championships Doha.

Con il fratello Neka.  
With the Neka brother on the right.

(G. Colombo)



### Cos'è la corsa per te?

"Quando corro, penso ai sacrifici che ho fatto, penso a chi è lì e mi vuole bene, penso a chi mi sostiene ogni singolo giorno. L'allenamento è duro, in gara invece vuoi arrivare a tutti i costi e fare il tempo migliore, vuoi che l'avversario che più temi non ti batta".

### Quali sono i tuoi obiettivi futuri?

"Il mio obiettivo è arrivare primo. Ho fatto un gran tempo, ma il mondo è avanti, il record in fin dei conti è di trent'anni fa. A Doha sono arrivato ottavo, non è stata una posizione soddisfacente. Queste sono tappe di passaggio. Ovviamente i tempi contano, ma quello che rimane è chi si appende al collo la medaglia d'oro, d'argento, di bronzo". Lo dice con un pò di amaro in bocca. Perché alla fine a lui quell'ottavo posto gli sta un pò scomodo, e ora che le Olimpiadi sono più lontane, mira agli Europei di Parigi. [nrd. ai tempi della nostra intervista sono ancora confermati].

### Quali avversari temi di più?

"I miei avversari sono i keniani, gli etiopi, quelli che arrivano primi. Chi sta sotto i 27 minuti nei 10.000. Io guardo a Mo Farah, quest'anno ha vinto un pò tutto, è lui che voglio battere".

### Quali le vittorie che serbi nel cuore?

"Sicuramente gli Europei under 23 del 2017. La stagione era partita malissimo, ero andato lì con il morale a terra. Ero tranquillo, negli ultimi 50 metri ho ripreso tutti e li ho battuti. E poi ci sono stati gli Europei Assoluti di Berlino nel 2018, ho preso la mia prima medaglia (di bronzo) assoluta nei 10.000. Ad oggi è ancora la medaglia più importante che mi sono appeso al collo". L'Etiopia è sempre nel suo cuore, ci torna appena può. Dall'Africa, il solco profondo delle sue radici, all'Italia, ha fatto una gran bella corsa. E allora è tempo di correre Yeman e di appenderti quella medaglia al collo. Good luck. •

È in Trentino che Yeman Crippa si scopre corridore e, assieme al fratello Neka (anche Nekagenet è azzurro giovanile in tutte le specialità della corsa), coltiva il suo talento.

It is in Trentino where Yeman Crippa finds he can run and, together with his brother Neka (Nekagenet, also on the Italian running team in all specialties), develops his talent.

"Yeah, OK. I beat the Italian record after 30 years, but I have other goals. I want medals."

Crystal clear. Concise and concrete, like the people of Ethiopia. Without wasting words, Yeman Crippa, the rising star of Italian long-distance running, wants to win and hang a gold medal around his neck.

This long-distance warrior, the "right hand of God" (as his name means in Amharic) is now the Italian record holder in the 10,000 meters. "Times are set on the track, where teams and sponsors are watching." This young man is fast and determined.

His ideas are clear, and he has talent in his blood, in his mind, and in his heart. We talked with him by phone one afternoon in March. Lockdown had begun a few weeks earlier, and the news of the postponement of the Olympics had just been released.

### What is this moment like for you, Yeman?

"Habits have changed. I miss some of the things I did before - going out and running. It's not bad. There are people who are worse off, who are dying. The Olympics are postponed to 2021? I'm really sorry that they've been postponed for a year. We were hoping for a delay until October or November. At the moment, we athletes don't yet know if we'll need to redo our qualifying times. Right now, I can train once a day. Then I work out at home - strength training, stretching, core work. It's not the best, but I do what I can, respecting the rules and the law."

Yeman Crippa, testimonial della Longevity Run a Madonna di Campiglio, 3 agosto 2019.

Crippa, testimonial of the first edition of Longevity Run, August 3, 2019. (J. Doohan)



**Why athletics?**

“At first, I tried it ‘just because’. I would win cross-country races at school. In fifth grade, I could beat kids in seventh grade. I played soccer, and now and then I’d go do a race. I saw that I was good. I wanted to play soccer, but I didn’t have the talent. I liked it, but I saw that I was better in athletics. And so? Athletics? Why not? Then I started to really like athletics, and now - what can I say? - I’ve managed to draw some satisfaction out of it.” He started with Atletica Valchiese, together with Cesare Maestri, the world-champion mountain runner, under the guidance of Marco Borsari, the talent hunter of Trentino athletics who had once again hit the target. Yeman began to lead in all categories and on all surfaces, from cross-country to mountain running. “I started thanks to my big brother, Kelemuh. He did mountain running. Marco Borsari brought us to running; he discovered us and invested in us. He was a great mentor, in life as well, but now he has passed, unfortunately. Another extremely important

mentor for me in my career is Massimo Pegoretti, my current coach. He’s the one who supports me every day.”

**What does running mean to you?**

“When I run, I think of the sacrifices I have made. I think of who is there loving me. I think of those who support me every single day. Training is hard, but in a race you want to finish at all costs and set the best time. You don’t want the adversary you fear most to beat you.”

**What are your goals for the future?**

“My goal is finish first. I set a great time, but the world marches on. I mean, the record was from 30 years ago. In Doha, I finished eighth, which wasn’t a satisfying position. These are stops along the way. Times count, of course, but what people remember are those who hang the gold, silver and bronze medals around their neck.” He says this with a twinge of resentment because, at the end of the day, that eighth-place finish doesn’t sit well with him, and now that the Olympics are further away, he’s looking to the European

Championships in Paris [which were still confirmed at the time of the interview].

**Which adversaries do you fear most?**

“My adversaries are the Kenyans, the Ethiopians, and those who finish first - those who finish the 10,000 in under 27 minutes. I look to Mo Farah. This year, he won just about everything, so he’s the one I want to beat.”

**Which wins do you cherish most?**

“Definitely the 2017 European Under 23. The season had started out bad, and my morale was terrible when I got there. I was feeling good, and I caught up to and beat everyone in the final 50 meters. Then there are the 2018 European Championships in Berlin, where I got my first medal (a bronze) in the 10,000. To this day, it remains the most important medal I’ve worn.”

Ethiopia remains close to his heart, and he returns whenever he can. From his roots in Africa to Italy is quite the impressive run. And now, Yeman, it’s time to keep running and hang that medal around your neck. Best of luck! •



**LAKE and GARDNA THE DOLOMITES**

Unterschiedliche Strecken, einmaliges Erlebnis

NORTH LAKE  
**GARDA**  
TRENTINO ITALY

gardatrentino.it



MADONNA DI  
**CAMPIGLIO**  
PINZOLO VAL RENDENA  
TOP DOLOMITES

campigliodolomiti.it

TRENTINO